

VELLETRI, I PONTECORVI SU EX ISTITUTO D'ARTE DI VIA NOVELLI

“La situazione riguardante i locali dell'ex Istituted'Arte necessita, ad oggi, di fare chiarezza.

Originariamente, la suddetta struttura nasce nel1876 come scuola serale di disegno applicato allearti e mestieri, con l'obiettivo di dare la possibilità aigiovani allievi di completare la loro formazione, acquisendo così le basi tecniche emanuali necessarie per poi poter sviluppare il loro talento.

Oggi, purtroppo, questa realtà è andata persa, primadi tutto, a causa della riorganizzazione degli Istitutiscolastici che ha accorpato tre realtà scolastiche(Agrario – Geometra – Liceo Artistico) in un unicolstituto e, quindi, in un'unica struttura, fisicamentecollocata in via F. Parri, con un'unica dirigenza. E, insecondo luogo, a causa del cambio di indirizzoavvenuto da “Istituto d'Arte” a “Liceo Artistico”, che ha provocato, a mio modesto parere (basato siasulla mia esperienza professionale, sia sulla realtàà me sperimentata del “tirocinio garanzia giovani”)e a quello di molti altri operatori dell'artigianato, un danno ingente per il mondo del lavoro giovanile.Difatti, detto cambiamento ha comportato la perditadi quelle materie scolastiche che favorivanol'apprendimento della professione, facendo perderecosì quella manualità agli alunni di cui gli stessiavrebbero invece bisogno per sviluppare unaformazione di base, necessaria al successivoinserimento nel mondo del lavoro.



In merito all'edificio di via Luigi Novelli ex Istituted'Arte, lo stesso era precedentemente gestito dell'ex provincia, ed oggi dalla Città Metropolitana di RomaCapitale. Tuttavia, pur trattandosi di un'importante struttura che potrebbe essere a disposizione di tuttele associazioni culturali, la stessa è monopolizzata da un'unica associazione, con il supporto delComune di Velletri e della dirigenza della scuolaBattisti, attraverso il suo consiglio d'istituto. Midomando, quindi, come sia possibile che questoedificio, che potrebbe essere il volano di tante realtàdel territorio, sia gestito in tale modo, permettendoad una sola associazioni di ricevere i fondi destinatiagli eventi culturali dal Comune di Velletri e diutilizzare una struttura, i cui costi di acqua, luce e riscaldamenti sono sostenuti da tutti noi contribuenti.

Si consideri poi, che i piani superiori sono stati dichiarati “non agibili” poiché ad alto rischio di pericolo. Ma perché, quindi, sono utilizzati regolarmente dall'associazione insediata per far “appoggiare” quadri di “vecchi amici” ed organizzare mostre e utilizzato come museo.

Molte sono state, inoltre, le segnalazioni fatte dai cittadini in merito alla scarsa cura della struttura, infiltrazioni d'acqua con salotti sporchi, mobili riciclati e tinteggiature, che la rendono esteticamente discutibile. Il tutto sintomo di una gestione non proprio attenta.

Personalmente, credo sia ora di fare chiarezza sia sulla gestione, sia su chi ha dato la possibilità di fare ciò, così che ognuno si assuma le proprie responsabilità nei confronti di una struttura portatrice di una storia importante di arte e cultura, che oggi grida vendetta. Mi auguro, per il bene di tutta la comunità, che i vertici scolastici, provinciali e regionali possano sciogliere quanto prima i nodi di una situazione imbarazzante” Così dichiara il cittadino velitero Fabio Pontecorvi.

[Read More](#)